

ALLEGATO A

Legge regionale del 13 giugno 2001 n. 13 e s.m.i.: Criteri e modalità da applicare nei previsti Avvisi pubblici finalizzati alla concessione dei finanziamenti degli interventi

Al fini della predisposizione degli Avvisi Pubblici relativamente ai finanziamenti da concedersi a norma della LR del 13 giugno 2001 n. 13 e s.m.i., art 3 ter, la Regione Lazio individua i seguenti criteri:

a) presentazione delle domande per l'ammissione ai finanziamenti

1. destinatari dei finanziamenti in argomento:
 - le Parrocchie, gli istituti cattolici, le diocesi, le arcidiocesi della Chiesa cattolica con oratori nel territorio regionale del Lazio;
 - gli Enti di culto con cui lo Stato abbia stipulato un'intesa ai sensi dell'art. 8, comma 3, della Costituzione.
Al fine di concorrere all'assegnazione dei contributi, i soggetti destinatari devono svolgere le attività di oratori e similari da almeno tre anni alla data di pubblicazione dell'Avviso, attestata dal rappresentante legale dei soggetti di cui ai precedenti punti 1) e 2).
2. Requisiti di ammissibilità dei progetti:
 - I progetti devono essere realizzati nel territorio della Regione Lazio;
 - La data di avvio dei progetti deve essere successiva alla data di avvio della domanda di finanziamento;
 - I progetti devono essere conformi alle specifiche indicazioni previste nell'Avviso Pubblico di finanziamento;
3. Progetti non ammissibili:
 - I progetti presentati in maniera difforme da quanto previsto nel relativo Avviso Pubblico di finanziamento;
 - I progetti realizzati e/o avviati prima della data di presentazione della domanda di finanziamento;
 - I progetti non ammissibili per specifiche indicazioni previste nell'Avviso Pubblico di finanziamento;
4. Atto di impegno
 - A seguito dell'ammissione a finanziamento, il soggetto Beneficiario dovrà produrre alla Regione Lazio, l'atto di impegno, redatto nel rispetto dei criteri generali e di quelli specifici dell'Avviso Pubblico, relativamente alle modalità di esecuzione e rendicontazione

b) valutazione delle domande per la formazione della graduatoria degli interventi ammessi a finanziamento:

1. La procedura di valutazione sarà articolata in due fasi:

- la prima fase, d'ufficio, per la verifica del rispetto dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità della domanda;
- la seconda fase consistente in una valutazione tecnica, in termini di congruità delle proposte progettuali, effettuata da una commissione appositamente nominata successivamente alla scadenza dell'avviso, dal Direttore Regionale "Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR", composta da tre componenti, di cui il Presidente e due componenti designati dalla Regione Lazio tra il proprio personale dipendente rispettivamente con qualifica di dirigente e di funzionari;

2. Criteri di valutazione :

- I criteri di valutazione adottati dalla Commissione di cui sopra sono di seguito indicati in ordine di rilevanza:
 - i. Analisi dei fabbisogni a sostegno del progetto: territorio prescelto/dimensioni del progetto, descrizione della condizione dei minori e dei giovani e delle risorse presenti sul territorio, inquadramento delle condizioni degli oratori interessati dall'intervento e delle attività in essere (attivi o chiusi, condizione degli immobili se necessitanti ristrutturazioni/adequamenti, giorni e orari di apertura, tipologia attività in essere, collaborazioni);
 - ii. Strategie : capacità di coinvolgere minori e adolescenti che non frequentano gli spazi dell'oratorio, ampliamento delle giornate e degli orari di apertura, aumento e qualità dell'offerta di attività, promozione del volontariato/cittadinanza attiva/protagonismo, ingaggio degli adulti della comunità con funzione supportiva dei percorsi di crescita delle giovani generazioni e aumento delle competenze di educatori e volontari
 - iii. Qualità del progetto con particolare riferimento alla sua fattibilità;
 - iv. Piano economico: chiarezza e coerenza delle voci di spesa con le attività previste;
- Nei limiti delle risorse complessivamente disponibili. verranno approvati gli elenchi delle domande:
 - ammissibili e finanziate;
 - ammissibili ma non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili
 - non ammissibili, con le relative motivazioni

c) misura massima erogabile a titolo di acconto:

- 1) L'importo massimo erogabile a titolo di acconto è stabilito nel limite del 50% dell'importo finanziato;

d) erogazione dei finanziamenti, rendicontazione e controllo delle spese sostenute:

- 1) Per tutti i progetti ammessi a finanziamento , sia relativi ad interventi di parte corrente che per quelli in conto capitale :
 - anticipo del 50% del finanziamento all'atto della concessione (la cui erogazione è subordinata alla presentazione di idonea garanzia fidejussoria);

- erogazione del saldo della spesa effettivamente occorsa, a seguito dei controlli sulla documentazione inoltrata all'amministrazione regionale relativamente alla rendicontazione prodotta dal beneficiario, comprensiva, per i lavori, del collaudo ovvero del certificato di regolare esecuzione;
- 2) Gli atti di informazione dei progetti finanziati, compresi manifesti e cartellonistica, dovranno riportare la fonte finanziarie della Regione Lazio "LR13/01"; per gli interventi finanziati su strutture e ambienti , dovrà essere apposto nei punti di accesso al cantiere a cura e spese del beneficiario , un tabellone indicatore dei lavori in argomento, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia che riporti la fonte del finanziamento; alla fine dei lavori dovrà essere installata una targa definitiva riportante la fonte del finanziamento (con il Logo della REGIONE LAZIO);
 - 3) I progetti dovranno essere realizzati secondo la seguente tempistica massima:
 - i Progetti relativi ad interventi di spesa corrente dovranno essere realizzati entro i 6 (sei) mesi successivi dalla avvenuta notifica del finanziamento;
 - i Progetti relativi ad interventi in conto capitale dovranno prevedere l'affidamento dei lavori entro 6 (sei) mesi dalla notifica del finanziamento ed essere completati entro 12 mesi successivi all'affidamento .
 - 4) Ad ultimazione dell'intervento finanziato il Beneficiario dovrà procedere alla trasmissione della rendicontazione del Progetto entro e non oltre i 90 giorni successivi alla scadenza del termine per l'esecuzione dello stesso.
 - 5) Su domanda del beneficiario, fondata su giustificati motivi non dipendenti dalla volontà dello stesso, la Regione Lazio ha la facoltà di prorogare di ulteriori 90 giorni il termine della rendicontazione.
 - 6) Per la rendicontazione il beneficiario dovrà trasmettere apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la chiusura del progetto, con l'indicazione delle eventuali economie maturate rispetto al contributo concesso, ed una relazione finale riguardante la realizzazione dell'intervento conformemente al progetto presentato in sede di istanza e l'attestazione di regolare esecuzione , corredata da tutta la documentazione relativa alla chiusura dell'intervento.
 - 7) Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dal Beneficiario e dovranno essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, secondo le modalità che verranno comunicate successivamente all'ammissione al contributo.
 - 8) Qualora, in sede di controllo e liquidazione, si accerti che la spesa sostenuta sia inferiore al finanziamento concesso, oppure che la documentazione sia inidonea a giustificare la rendicontazione presentata, il contributo inizialmente concesso sarà ridotto proporzionalmente, procedendo al recupero delle eventuali somme erogate in eccesso.

e) decadenza, revoca e rinuncia da parte dei soggetti beneficiari;

- 1) Decade dal beneficio dell'intero contributo assegnato, il beneficiario che:

- non realizzati, in tutto o in parte, le attività previste nel progetto ammesso a contributo;
 - abbia reso dichiarazioni mendaci o abbia violato disposizione normative o regolamentari vigenti in materia, ferme restando ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili del beneficiario;
 - che non presenti (in tutto o in parte) la rendicontazione delle spese sostenute relative alle attività proposte e/o che presenti (in tutto o in parte) una rendicontazione carente o irregolare del contributo;
 - a seguito di esito negativo delle attività di controllo del complesso delle spese rendicontate;
- 2) Il finanziamento concesso potrà essere revocato:
- nel caso in cui la spesa effettivamente sostenuta a seguito di rendicontazione sia talmente esigua rispetto al contributo accordato (inferiore al 40%), tale da snaturare la natura del progetto ammesso a finanziamento
 - Da specifiche indicazioni previste nell'Avviso Pubblico di finanziamento;
- 3) In caso di Decadenza, Revoca o Rinuncia al finanziamento, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'eventuale acconto ricevuto.
- 4) Si provvederà, in tal caso, all'eventuale scorrimento della graduatoria nei limiti delle risorse rese disponibili a seguito dei finanziamenti oggetto di Decadenze, Revoche e Rinunce;

f) concessione in comodato e uso gratuito di cui all'articolo 3 bis, comma 1.

- 1) I soggetti individuati nell'ambito dei protocolli d'intesa di cui all'articolo 2 della LR13/2001 per le finalità dei progetti presentati possono avvalersi di beni mobili e immobili concessi in comodato d'uso gratuito dalle Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e le aziende sanitarie del Lazio
- 2) Sempre per le finalità della LR13/2001 anche gli enti locali, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, possono stipulare protocolli di intesa al fine di concedere in comodato d'uso gratuito beni mobili e immobili di loro proprietà.